

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO

POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum



Non praevalent

Anno CLXIII n. 226 (49.443)

Città del Vaticano

lunedì 2 ottobre 2023

All'Angelus il Papa annuncia per il 6 novembre un incontro con bambini provenienti da tutto il mondo



I piccoli sono maestri di limpidezza

Lunedì 6 novembre, nell'Aula Paolo VI, il Papa incontrerà migliaia di bambini di tutto il mondo «per manifestare il sogno di tutti: tornare ad avere sentimenti puri come i bambini, perché a chi è come un bambino appartiene il Regno di Dio». Ad annunciarlo è stato lo stesso Francesco al termine dell'Angelus recitato a mezzogiorno di domenica 1° ottobre, con i fedeli riuniti in piazza San Pietro. L'evento, patrocinato dal Dicastero per la cultura e l'educazione, avrà come tema «Impariamo dai bambini e dalle bambine». Sim-

bolicamente con il Pontefice si sono affacciati alla finestra del Palazzo apostolico cinque bambini, in rappresentanza dei cinque continenti. Prima della preghiera mariana il Papa aveva commentato il brano liturgico del Vangelo di Matteo (21, 28-32).

Al termine della preghiera dell'Angelus Francesco ha ricordato la beatificazione di don Giuseppe Beotti, celebrata il giorno prima a Piacenza. Quindi ha lanciato un appello al dialogo tra Azerbaigian e Armenia per risolvere la crisi degli sfollati del Nagorno-

Karabakh. Inoltre, ha chiesto di pregare il Rosario in questo mese di ottobre, in particolare per la pace in Ucraina e in tutti i Paesi in guerra, per l'evangelizzazione nel mondo e per l'Assemblea del Sinodo dei vescovi che inizierà mercoledì 4 ottobre. Infine, il duplice annuncio dell'esortazione apostolica su santa Teresa del Bambino Gesù, che sarà pubblicata il 15 ottobre, e dell'incontro con bambini il 6 novembre.

PAGINA 10



Verso il Sinodo

Riscoprire la dimensione del silenzio per ascoltare la voce dello Spirito e fare del Sinodo un luogo di fraternità: è il "percorso" spirituale indicato da Papa Francesco alla Chiesa — che si prepara a vivere l'esperienza dell'assemblea sinodale in programma dal 4 al 29 ottobre — durante la veglia ecumenica di preghiera "Together- Ra-

duno del popolo di Dio", svoltasi sabato pomeriggio 30 settembre in piazza San Pietro.

Accanto a Francesco erano diciannove rappresentanti ecumenici che hanno insieme pregato e ascoltato significative testimonianze proposte dai giovani, alcuni dei quali rifugiati e con disabilità intellettiva.

«Chiediamo, nella preghiera comune, di imparare nuovamente a fare il silenzio: per ascoltare la voce del Padre, la chiamata di Gesù e il gemito dello Spirito» ha detto il Pontefice nell'omelia. «Chiediamo — ha aggiunto — che il Sinodo sia *kairós* di fraternità, luogo dove lo Spirito Santo purifichi la Chiesa dalle chiacchiere, dalle ideologie e dalle polarizzazioni».

PAGINE 4 E 5

Proseguono gli attacchi russi ai magazzini di grano

Vertice a Kyiv dei ministri degli Esteri dell'Ue

KYIV, 2. Si svolge e oggi a Kyiv il vertice dei ministri degli Esteri dell'Unione europea. Si tratta del primo incontro in assoluto di rappresentanti di tutti i 27 Stati membri che si svolge al di fuori dell'Ue. «Il futuro dell'Ucraina è all'interno dell'Unione europea», ha scritto su X l'Alto rappresentante dell'Ue per gli Affari esteri e la Politica di sicurezza, Josep Borrell.

«Sono estremamente felice di ospitare il Consiglio Affari Esteri dell'Ue qui a Kiev, è un fatto storico. È la prima volta che si tiene fuori dal con-

fini dell'Ue, ma si tiene in un Paese di futuro ingresso. È un messaggio importante», ha dichiarato il titolare della diplomazia ucraina, Dmytro Kuleba.

Aperto dal presidente ucraino, Vo-

SEGUE A PAGINA 2

NOSTRE INFORMAZIONI

PAGINA 10

Messaggio alla Pontificia Opera della santa infanzia

La preghiera è la prima azione missionaria

PAGINA 10

UDIENZE PAPALI

Alle Piccole Sorelle di Gesù

La prossimità come "sfida mite" all'indifferenza

PAGINA 11

Ai Missionari del Sacro Cuore

Lasciarsi interpellare dalle miserie e dalle ingiustizie del mondo

PAGINA 11

ALL'INTERNO

La ricerca della pace nel Mare Nostrum a partire dal pensiero di Giorgio La Pira

Tempo di profezia e discernimento

GUALTIERO BASSETTI
A PAGINA 8

Ottobre mese del Rosario

Pregheira che dà forza

GIOVANNI BATTISTA RE
A PAGINA 9

INSERTO SPECIALE

Silenzio parola e incontro: i tre pilastri del comunicare

Un testo del 1990 del cardinale Carlo Maria Martini

NELLE PAGINE CENTRALI

11002
770391488002

All'Angelus il Papa annuncia per il 6 novembre un incontro con bambini provenienti da tutto il mondo

I piccoli sono maestri di limpidezza accoglienza e rispetto

Appello per la fine della crisi umanitaria degli sfollati del Nagorno-Karabakh

Il prossimo 6 novembre, nell'Aula Paolo VI, il Papa incontrerà migliaia di bambini di tutto il mondo «per manifestare il sogno di tutti: tornare ad avere sentimenti puri come i bambini, perché a chi è come un bambino appartiene il Regno di Dio». Ad annunciarlo è stato lo stesso Francesco al termine dell'Angelus recitato a mezzogiorno di domenica 1 ottobre, con i fedeli riuniti in piazza San Pietro. Prima della preghiera mariana il Pontefice aveva commentato il brano liturgico del Vangelo di Matteo (21, 28-32).

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi il Vangelo parla di due figli, ai quali il padre chiede di andare a lavorare nella vigna (cfr. Mt 21, 28-32). Uno di loro risponde subito "sì", ma poi non ci va. L'altro invece, dice di no, ma poi si pente e va.

Che dire di questi due comportamenti? Viene subito da pensare che andare a lavorare nella vigna richiede sacrificio e che sacrificarsi costa, non viene spontaneo, pur nella bellezza di sapersi figli ed eredi. Ma il



re bravo e per bene? In definitiva, sono un peccatore, come tutti, oppure c'è in me qualcosa di corrotto? Non dimenticatevi: peccatori sì, corrotti no.

Maria, specchio di santità, ci aiuti a essere cristiani sinceri.

«Oggi si festeggia Santa Teresa del Bambino Gesù, Santa Teresina, la santa della fiducia.

Il prossimo 15 ottobre si pubblicherà una Esortazione apostolica sul suo messaggio»

Al termine dell'Angelus il Papa ha ricordato la beatificazione di don Giuseppe Beotti, celebrata il giorno prima a Piacenza; quindi ha lanciato un appello al dialogo tra Azerbaigiani e Armenia per risolvere la crisi degli sfollati del Nagorno-Karabakh; inoltre, ha chiesto di pregare il Rosario in

questo mese di ottobre, in particolare per la pace in Ucraina e in tutti i Paesi in guerra, per l'evangelizzazione nel mondo e per il Sinodo dei vescovi. Infine, il duplice annuncio dell'esortazione apostolica su santa Teresa del Bambino Gesù, che sarà pubblicata il 15 ottobre, e dell'incontro con bambini del 6 novembre.

Cari fratelli e sorelle!

Ieri, a Piacenza, è stato proclamato beato don Giuseppe Beotti, ucciso in odio alla fede nel 1944. Pastore secondo il cuore di Cristo, non esitò ad offrire la propria vita per proteggere il gregge a lui affidato. Un applauso al nuovo beato!

Seguo in questi giorni la drammatica situazione degli sfollati del Nagorno-Karabakh. Rinnovo il mio appello al dialogo tra l'Azerbaigian e l'Armenia, auspicando che i colloqui tra le parti, con il sostegno della Comunità internazionale, favoriscano un accordo duraturo che ponga fine alla crisi umanitaria. Assicuro la mia preghiera per le

Disegni e canti per "nonno" Francesco

Cinque bambini, uno per continente, si sono affacciati, all'Angelus, insieme a Papa Francesco dalla finestra del Palazzo apostolico, per presentare insieme l'incontro che si terrà il pomeriggio di lunedì 6 novembre, nell'Aula Paolo VI, sul tema: «Impariamo dai bambini e dalle bambine».

L'iniziativa – con il patrocinio del Dicastero per la cultura e l'educazione – è promossa dalla comunità di Sant'Egidio, dalla cooperativa Auxilium e anche dalla Federazione italiana giuoco calcio. Con il coinvolgimento degli istituti scolastici re-

gionali e il supporto del Gruppo Ferrovie dello Stato.

«Alcuni bambini arrivano dalle zone più difficili, povere e significative del pianeta» afferma padre Enzo Fortunato, coordinatore generale dell'iniziativa, a Tele Pace e ai media vaticani. «Il Papa vuole riportarci al cuore del Vangelo» spiega. «Dobbiamo accogliere, rispettare e tutelare maggiormente i bambini» perché «possono davvero rieducarci». E intanto loro, i protagonisti, stanno preparando disegni e canti per "nonno" Francesco.

La gratitudine del vescovo Galantino al termine del suo servizio all'Apsa

Papa Francesco ha nominato nuovo presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica (Apsa) il sacerdote salesiano don Giordano Piccinotti, 48 anni, lombardo, finora sotto-segretario. Succede al vescovo Nunzio Galantino che era stato nominato alla guida dell'Apsa 5 anni fa, il 26 giugno 2018, e che il 16 agosto scorso ha compiuto 75 anni.

«A conclusione del mio mandato

quinquennale – afferma monsignor Galantino ai media vaticani – ringrazio il buon Dio e Papa Francesco per l'esperienza fatta in un ambito piuttosto ai margini, se non estraneo, ai miei impegni consueti: quello dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica. La costante fiducia accordatami e la competente dedizione di tutti i collaboratori mi hanno permesso di portare a termine la missione affidatami, dopo il bel

quinquennio vissuto in Cei, come segretario generale».

«Sento il dovere della gratitudine verso tutti. Da quelli che mi hanno accolto all'inizio del mio mandato a quelli che mi sono stati accanto in questi ultimi anni» dice il vescovo. «Sono contento – aggiunge – che l'avvicendamento avvenga all'indomani degli esiti e dei risultati positivi con i quali si è chiuso l'audit di PwC sulla solidità dell'Apsa».

Messaggio per i 180 anni della Pontificia Opera della santa infanzia

La preghiera è la prima azione missionaria

«La preghiera è la prima azione missionaria»: lo ricorda il Papa in un messaggio diffuso ieri in occasione dei 180 anni di fondazione della Pontificia Opera della santa infanzia.

Eccellenza Reverendissima, cari bambini e ragazzi missionari, genitori, formatori e amici!

Il 19 maggio scorso si sono celebrati i centottant'anni di fondazione della Pontificia Opera della Santa Infanzia e molti di voi ancora in questi giorni stanno festeggiando questo felice anniversario.

Mons. Charles de Forbin Janson, Vescovo di Nancy, Pastore dotato di un grande cuore apostolico, la fondava nel 1843, essendo venuto a scoprire, attraverso le lettere di missionari francesi, che molti bambini e bambine, in Cina, morivano a causa della fame e dell'abbandono. Era nata così in lui una forte preoccupazione per la loro salvezza, non solo fisica ma anche spirituale, perché Gesù, il Figlio di Dio, è morto e risorto per la salvezza di tutti.

Proprio dal suo zelo missionario, allora, in occasione di questa ricorrenza, vogliamo trarre un primo insegnamento importante: quello di preoccuparci per la salvezza degli altri. Come veri discepoli di Gesù, infatti, coltivando in noi un cuore simile al suo, non possiamo fare a meno di desiderare ardentemente che tutti si salvino. Così è cominciata la vostra bellissima associazione, che ancora oggi, attiva e vivace dopo 180 anni, insegna a tanti discepoli e ragazzi di tutto il mondo ad essere discepoli missionari.

Quest'anno, poi, ricorre il 150° anniversario della nascita di un membro molto speciale dell'Opera: Santa Teresa di Gesù Bambino, patrona delle missioni, iscritta fin dall'età di sette anni. Oggi, primo ottobre, celebriamo la sua memoria liturgica, e proprio da lei vogliamo accogliere un secondo messaggio prezioso: con la nostra preghiera, anche se siamo piccoli, possiamo contribuire a far conoscere e amare Gesù, silenziosamente, aiutando gli altri a fare del bene. La preghiera – ci insegna Santa Teresina – è la prima azione missionaria, e può raggiungere ogni luogo del mondo, ogni bambino e ragazzo, ogni missionario. Per questo vi invito a crescere, attraverso di essa, nell'amicizia con il nostro Salvatore, e nell'amicizia tra voi e tra tutti i bambini e ragazzi del mondo, per essere operatori di pace.

Cari bambini e ragazzi mis-

sionari, voglio ringraziarvi, perché con il vostro impegno aiutete tutti noi ad essere testimoni coraggiosi del Vangelo e a condividere con gli altri, oltre ai sussidi materiali, ciò che abbiamo di più prezioso: la fede. E voglio ringraziare anche i vostri genitori e gli animatori che vi seguono, promuovendo il carisma e la spiritualità dell'Opera della Santa Infanzia.

È un'«Opera Pontificia», cioè universale, della Chiesa Cattolica, del Papa e quindi vi considero miei speciali collaboratori. Vi ricordo, però, che questa qualifica implica anche un altro impegno importante: quello di costruire ponti e relazioni, sull'esempio di Cristo stesso, e anche a questo vi esorto.

Continuate a impegnarvi secondo il carisma che Mons. Charles de Forbin Janson vi ha lasciato, seguendo la piccola via di Santa Teresa del Bambino Gesù, fedeli al vostro motto: «i bambini pregano per i bambini, i bambini evangelizzano i bambini, i bambini aiutano i bambini».

Il Signore vi benedica e vi accompagni sempre e, vi raccomandando, non dimenticatevi di pregare per me.

Roma, San Giovanni in Laterano,
1° ottobre 2023

FRANCESCO

NOSTRE INFORMAZIONI



Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza: l'Eminentissimo Cardinale Celestino Aós Braco, Arcivescovo di Santiago de Chile (Cile);

Sua Eccellenza Monsignor Jean-Sylvain Emien Mambé, Arcivescovo titolare di Potenza Picena, Nunzio Apostolico in Mali e Guinea.

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in udienza una Delegazione della Conferenza Episcopale Ungherese, in ringraziamento della Visita pastorale in Ungheria.

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia all'Ufficio di Vescovo Ausiliare della Diocesi di Hildesheim (Germania), presentata da Sua Eccellenza Monsignor Nikolaus Schwerdtfeger, Vescovo titolare di Fussala.

Il Santo Padre ha nominato Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica il Reverendo Don Giordano Piccinotti, S.D.B., finora Sotto-Segretario della stessa Istituzione Curiale.